



Ginevra, 7 Gennaio 2013

Cari Italiani,

il 18 Marzo 1983, alle ore 15.35, presso l'Ospedale Cantonale di Ginevra, si spegneva il mio Augusto Genitore, S.M. il Re Umberto II.

L'ultima parola percepita, secondo il bollettino redatto dall'allora Ministro della Real Casa, S.E. il Cav. Marchese Falcone Luciferò di Aprigliano fu "Italia". Anche in punto di morte, il Suo pensiero andava all'amata Patria che non aveva potuto rivedere.

In occasione delle solenni esequie presso la Reale Abbazia di Altacomba, migliaia d'italiani portarono conforto e testimonianza di fedeltà alla mia Casa fino alle ore più tarde della notte, con un incessabile omaggio al feretro del quarto Re d'Italia.

Dato l'approssimarsi del trentesimo anniversario della scomparsa del mio Augusto Genitore desidero ancora una volta rendere omaggio alla Sua esemplare figura di Padre attento, Soldato fedele, Sovrano saggio e premuroso.

Sabato 16 Marzo 2013 alle ore **15.00** presso la stessa **Reale Abbazia di Altacomba**, ricorderemo la figura di Umberto II e della Sua consorte, S.M. la Regina Maria José, con una solenne Santa Messa in suffragio. L'anniversario impone una particolare attenzione che, auspico, possa sollecitare la presenza di molti italiani che non hanno dimenticato l'opera del Re.

In attesa della definitiva sepoltura al Pantheon di Roma, con la certezza di incontrarvi in questa circostanza particolarmente sentita dalla mia Casa, invio a Voi tutti il mio più sincero e caloroso saluto.

Vittorio Emanuele